



### **PIOVE DI SACCO** Nelle vie Mareggia, Breo e Puniga **Emergenza allagamenti, raccolta firme in Comune**

PIOVE DI SACCO

(L.T.) Raccolta firme, a Piove di Sacco, per portare all'attenzione delle autorità il problema relativo all'allagamento di alcune abitazioni, che si ripete frequentemente. I residenti di via Mareggia, via Breo e via Puniga hanno deciso di far partire una raccolta firme per sensibilizzare anche gli altri concittadini sulla questione e per renderla nota alle autorità comunali, nella speranza che si trovi presto una soluzione. «Mi sono recato in Comune parlando con diversi responsabili ma, ad oggi, il problema rimane - racconta Sergio Broglio, residente in via Puniga, candidato sindaco alle ultime elezioni per il Partito Comunista dei Lavoratori e portavoce della protesta - Il Comune ci ha detto che la responsabilità è da attribuire anche ai privati e che gli allagamenti sono dovuti a diverse cause, tra cui i fossati chiusi ed i lavori di allargamento e rialzamento della strada, avvenuti 16 anni fa. Tuttavia, fino a tre anni fa, non abbiamo mai avuto problemi di questo tipo». Dai raccon-

ti dei residenti pare che l'acqua esca dai tombini allagando i giardini, anziché scorrere attraverso i punti di sfogo, che risultano insufficienti. «La fondamentale operazione di pulizia dei tombini non la svolge il comune in quanto il servizio è stato appaltato alla società Sesa. Ad oggi, tuttavia, ogni qualvolta scendono due gocce di pioggia i nostri garage vanno sott'acqua». Ammontano a circa 250, al momento, le firme raccolte in centro dai cittadini negli ultimi due sabati, che saranno indirizzate al sindaco, Alessandro Marcolin, all'assessore competente, Giuliano Marella, al dirigente responsabile del settore, Severino Pasolini, al presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, Eugenio Zaggia e al direttore, Francesco Veronese. «Siamo intervenuti più volte in diverse zone del Comune per risolvere questo tipo di problemi - spiega il sindaco - Il nostro impegno è sempre massimo e invitiamo i cittadini coinvolti ad inviare al comune una richiesta di sopralluogo, in modo da poter valutare anche le particolarità di ogni singola zona».